

21° Festival CINEMA AFRICANO D'ASIA E AMERICA LATINA

Milano 21 • 27 marzo 2011

programma



Serata inaugurale

Lunedì 21 marzo, ore 20.30 - Auditorium San Fedele

Presentazione del Festival e proiezione in anteprima del film **A Woman, a Gun and a Noodle Shop** (Cina, 95'). Commedia nera di Zhang Yimou (il grande regista cinese di Lanterne Rosse). Il film è un remake del film d'esordio dei fratelli Coen, *Blood Simple*, ambientato nella Cina del passato in salsa epico-kung fu.

Incontri e concerti

Giovedì 24 marzo, ore 16.00 - Spazio Oberdan

Tibhirine 15 anni dopo la strage di sette monaci trappisti

Un video: "L'ultimo sopravvissuto". Lo straordinario racconto di fratel Jean Pierre, scampato al massacro in Algeria. Un testimone: Jean Marie Lassause, sacerdote che da dieci anni si occupa del monastero, autore del libro "Il giardiniere di Tibhirine" (ed. San Paolo).

Giovedì 24 marzo, ore 17.00 - Spazio Oberdan

Tunisia e le altre. Storie in parole e immagini dai paesi del Mediterraneo in rivolta

Incontro con i registi e gli artisti nordafricani presenti al Festival. Tra gli ospiti: i registi tunisini Nouri Bouzid e Fadhel Jaibi, il giovane talento del cinema egiziano Ahmad Abdalla, i registi Mounès Khammar, Abdenour Zahzah e Hicham Elladdaqui, un inviato speciale di France24 e Eduardo Sallum. Modera: Mohamed Challouf.

Venerdì 25 marzo, ore 20.30

Spazio culturale tunisino - viale Forlanini 65

Canti dalla rivoluzione tunisina

Performance musicali con i rapper Madou MC, Karkadan e la giovane cantautrice Neyssatou, tutti artisti tunisini della resistenza. Ospiti Akrepi dall'Albania e il progetto effepunto e l'uomo armato dall'Italia.

Domenica 27 marzo, ore 18.00 - Teatro Rosetum

Concerto per Sotigui Kouyaté



In omaggio al grande griot ed attore africano, per la prima volta si riuniscono sullo stesso palco musicisti provenienti dall'Africa occidentale, il cui percorso artistico è legato al grande Sotigui: Badara Seck, voce (Senegal); Moussa "Kora" Sanou, kora, tamburi bassi e voce (Burkina Faso); Seydou Dao, djembé (Burkina Faso); Daouda Diabate, djembé (Burkina Faso); Baba Diarra, tamburi bassi (Burkina Faso); Naby Camara, balafon (Guinea/Senegal).

Un'iniziativa di: Teatro Rosetum, associazioni Ake Lei Naa Dojo e Siraba Italia (antenna di Siraba Burkina) e Le Ultime carovane. Ingresso: 10 euro

Premiazione

Sabato 26 marzo, ore 20.30 - Auditorium San Fedele

Cerimonia di premiazione e proiezione del cortometraggio e del lungometraggio vincitori del 1° Premio della Giuria Ufficiale.

ore 21.30 - Spazio Oberdan

Proiezione del lungometraggio vincitore del Premio del Pubblico.

CONFERENZE STAMPA CON I REGISTI

Ore 11.00 - Festival Center (Casa del pane - Casello Ovest di Porta Venezia)

Tutte le mattine i registi ospiti del Festival incontrano la stampa e il pubblico.

Razzismo brutta storia (SR)

Continua la collaborazione tra il Festival e Feltrinelli (editore e librerie) con una sezione di film ispirati a un tema sempre più attuale e urgente: il razzismo. Questa collaborazione ha dato vita al Premio "Il Razzismo è una brutta storia", che sarà consegnato al miglior film della sezione.

Venerdì 25 marzo ore 18.30

Feltrinelli Express Stazione Centrale

I registi finalisti Andrea Segre, Jacopo Tartarone e Moussa Sene Absa incontrano il pubblico. Lo stesso incontro con gli stessi protagonisti in "anteprima" per le scuole alle ore 10.00 sempre alla Feltrinelli Express con la collaborazione di Arci. Partecipa lo scrittore rumeno Mihai Mircea Butcovan.

I film selezionati:

Abandon de poste, di Mohamed Bouhari, Marocco/Belgio, 2010, 15'

Un ange passe,

di Leyla Bouzid, Tunisia/Francia, 2010, 15'

Chance, di Abner Benaim, Panama, 2009, 90'

Encourage, di Eleonora Campanella, Italia 2010, 15'

Hermanitos, fratelli d'Italia, di Jacopo Tartarone, Italia 2010, 52'

The Nine Muses, di John Akomfrah, Ghana/UK, 2010, 90'

Il sangue verde, di Andrea Segre, Italia, 2010, 57'

Some Legs Cannot Dance, di Hicham Elladdaqui, Marocco, 2010, 16'

Yoolé, di Moussa Sene Absa, Senegal/Barbados, 2010, 75'

KENTRIDGE IN TRIENNALE

Inaugurazione: domenica 20 marzo, ore 11.30

Nell'ambito dell'omaggio alla creatività africana "Made in Africa" che Sguardi d'Altro presenta quest'anno alla Triennale di Milano, il Festival rende omaggio all'artista sudafricano William Kentridge proponendo la video-installazione "What Will Come (Has Already Come)", courtesy Galleria Lia Rumma Milano/Napoli. Quest'opera si inserisce in un più ampio omaggio a Kentridge che varie realtà del mondo dell'arte, della lirica e del teatro milanese stanno dedicando al poliedrico artista in occasione della presentazione alla Scala del *Flauto Magico* di cui firma regia e coreografia. "What Will Come (Has Already Come)" - realizzata in occasione della Biennale di Sidney 2008 - esplora la guerra d'Abissinia del 1935 attraverso un simbolismo visuale, talvolta surreale ma estremamente toccante.



Lunedì 21 marzo

Auditorium San Fedele

20.30

Presentazione

21° edizione del Festival

A Woman, a Gun and a Noodle Shop

film di apertura

di Zhang Yimou, Cina, 2010, 90' ST

CONCORSO VIAGGI SOLIDALI Vinci un viaggio in Senegal

Acquistando la tessera del Festival potrete partecipare all'estrazione del viaggio-premio per 2 persone: **Senegal: il paradiso, a nord di Dakar.**



Questo splendido **viaggio di ecoturismo e turismo responsabile**, tocca due tra le più belle aree protette del Senegal: il **Parco Ornitologico di Djoudj**, una delle riserve ornitologiche più importanti al mondo, e la **Langue de Barbarie**. Ci sarà tempo per ammirare la **spiaggia di Toubab Dialao**, incontrare le associazioni di **Louga**, fare una passeggiata tra le dune che costeggiano il **Lago Rosa** e visitare **Dakar** e l'**Isla di Gorée**.

Il tutto accompagnati da referenti locali "custodi della natura" e mediatori culturali, per un vero turismo d'incontro.

Tutti i dettagli su: www.viaggisolidali.it info@viaggisolidali.it

Martedì 22 marzo

Auditorium San Fedele

14.30

L'Afrique vue par...

di AAVV, Algeria, 2010, 100' FC

17.00

Bakroman

di Gianluca e Massimiliano De Serio, Italia/Burkina Faso 2010, 90' FC

19.00

Un homme qui crie

di Mahamat Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio, 92' CL e CM

21.00

Thank You Mama

di Omelga Mthiyane, Sudafrica, 2010, 15' CC

Rompecabezas

di Natalia Smirnoff, Argentina/Francia, 2010, 88' CL

Cinema Gnomo

19.00

The Nine Muses

di John Akomfrah, Ghana/UK, 2010, 90' CD e SR

21.00

Un ange passe

di Leyla Bouzid, Tunisia/Francia, 2010, 15' CC e SR

La mosquée

di Daoud Aoulad-Syad, Marocco/Francia, 2010, 85' CL e CM

Teatro Rosetum

17.00

Chance

di Abner Benaim, Panama 2009, 90' ST e SR

19.00

Koukan Kourcia,

ou le cri de la tourterelle

di Sani Elhadj Magori, Niger, 2010, 62' CD

21.00

State of Violence

di Khalo Matabane, Sudafrica, 2010, 79' CM

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Quelques jours de répit

di Amor Hakkar, Algeria/Francia, 2011, 80' CM



Mercoledì 23 marzo

Auditorium San Fedele

15.00

Koukan Kourcia,

ou le cri de la tourterelle

di Sani Elhadj Magori, Niger, 2010, 62' CD

17.00

proiezione speciale

in collaborazione con

FÀ LA COSA GIUSTA

Lezare

di Zelalem Woldemariam, Etiopia, 2010, 14' CC

Made in Mauritius

di David Constantin, Isole Mauritius, 2010, 7' CC

Pumzi

di Wanuri Kahiu, Kenia/Sudafrica, 2010, 23' CC

19.00

presentazione della sezione

E tutti ridono...

con Gino e Michele di Zelig

La prière

di Ndongo Hyacinthe, Camerun 2010, 3' ST

Les barons

di Nabil Ben Yadir, Belgio, 2009, 111' ST

21.30

Lezare

di Zelalem Woldemariam, Etiopia, 2010, 14' CC

The Killing of the Imam

di Khalid Shamis, Sudafrica, 2010, 10' CC

September Rain

di Abdullatif Abdulhamid, Siria, 2010, 87' CL

Spazio Oberdan

11.00

The Nine Muses

di John Akomfrah, Ghana/UK, 2010, 90' CD e SR

15.00

Meandros

di Hector Ulloque Franco e Manuel Ruiz Montealegre, Colombia, 2010, 93' CD

17.00

Mariscica fu la prima

di Annamaria Gallone, Italia, 2010, 90' FC

19.00

Yoolé

di Moussa Sene Absa, Senegal/Barbados, 2010, 75' CD e SR

21.00

Le dernier passager

di Mounès Khammar, Algeria, 2010, 7' CC

Drexycia

di Akosua Adoma Owusu, Ghana/USA, 2010, 12' CC

Un homme qui crie

di Mahamat Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio, 92' CL e CM

Cinema Gnomo

19.00

Kano: an American and His Harem

di Monster Jimenez, Filippine, 2010, 80' CD

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' ST

Teatro Rosetum

17.00

Thank You Mama

di Omelga Mthiyane, Sudafrica, 2010, 15' CC

Rompecabezas

di Natalia Smirnoff, Argentina/Francia, 2010, 88' CL

19.15

El edificio de los chilenos

di Macarena Aguilo, Cile/Francia/Cuba, 2010, 95' CD

21.15

Life, Above All

di Oliver Schmitz, Sudafrica/Germania, 2010, 105' CM

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Un ange passe

di Leyla Bouzid, Tunisia/Francia, 2010, 15' CC e SR

Abandon de poste

di Mohamed Bouhari, Marocco/Belgio, 2010, 15' CC e SR

Da

L'Afrique vue par... FC:

Exhibitions

di Rachid Bouchareb, Algeria, 2009, 9'

2000 générations d'Afrique

di Gaston Kaboré, Burkina Faso, 2010, 4'

Nous aussi nous avons marché

sur la Lune

di Balufu Bakupa Kanyinda, Congo, 2010, 16'

Errance

di Nouri Bouzid, Tunisia, 2010, 14'



Giovedì 24 marzo

Auditorium San Fedele

15.00

Tere Bin Laden

di Abhishek Sharma, India 2010, 95' **ST**

17.00

Quelques jours de répit

di Amor Hakkar, Algeria/Francia, 2011, 80' **CM**

19.00

presenta il film un comico di Zelig

La place

di Dähmane Ouzid, Algeria, 2010, 113' **CM** e **ST**

21.30

Abandon de poste

di Mohamed Bouhari, Marocco/Belgio, 2010, 15' **CC** e **SR**

Microphone

di Ahmad Abdalla, Egitto, 2010, 120' **CL** e **CM**

Spazio Oberdan

11.00

El edificio de los chilenos

di Macarena Aguiló, Cile/Francia/Cuba, 2010, 95' **CD**

16.00

Presentazione libro

Tibhirine 15 anni dopo la strage di sette monaci trappisti

Proiezione del video

L'ultimo sopravvissuto

Lo straordinario racconto di fratel Jean Pierre, scampato al massacro in Algeria. Un testimone: Jean Marie Lassausse, sacerdote che da dieci anni si occupa del monastero, autore del libro “Il giardiniere di Tibhirine” (ed. San Paolo).

17.00

Tavola rotonda

Tunisia e le altre.

Storie in parole e immagini dai paesi del Mediterraneo in rivolta.

Incontro con i registi e gli artisti maghrebini presenti al Festival . Tra gli ospiti: i registi tunisini Nouri Bouzid e Fadhel Jaibi, il giovane talento del cinema egiziano Ahmad Abdalla, i registi Mounès Khammar, Abdenour Zahzah e Hicham Elladdaqi, un inviato speciale di France24 e Eduardo Salum. Modera: Mohamed Challouf.

19.15

Li Xia's Salon

di Omelga Mthiyane, Sudafrica/Cina, 2011, 22' **SS**

Love Born of Chopsticks

di Emile-Aimé Chah Yibain ‘Ancestor’, Camerun/Cina, 2011, 40' **SS**

21.00

Made in Mauritius

di David Constantin, Isole Mauritius, 2010, 7' **CC**

Tinye So

di Daouda Coulibaly, Mali, 2010, 25' **CC**

Ways of the Sea

di Sheron Dayoc, Filippine, 2010, 78' **CL**

Cinema Gnomo

18.30

Dakarapide

di Marco G. Lena, Tiziana Manfredi, Italia/Senegal, 2010, 38' **FC**

Frammenti di altra quotidianità

di AAVV, Italia/Mozambico, 2010, 60' **FC**

20.30

Garagouz

di Abdenour Zahzah, Algeria, 2010, 22' **CC**

Neighbor

di Naghmeh Shirkhan, Iran/Canada/Usa 2010, 104' **CL**

Teatro Rosetum

17.00

The Killing of the Imam

di Khalid Shamis, Sudafrica, 2010, 10' **CC**

Drexcyia

di Akosua Adoma Owusu, Ghana/USA, 2010, 12' **CC**

September Rain

di Abdullatif Abdulhamid, Siria, 2010, 87' **CL**

19.15

Dès l'aube

di Jillali Ferhati, Marocco, 2010, 90' **CM**

21.00

Hawi

di Ibrahim El Batout, Egitto, 2010, 112' **CM**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**



Venerdì 25 marzo

Auditorium San Fedele

14.30

Le dernier passager

di Mounès Khammar, Algeria, 2010, 7' **CC**

Tinye So

di Daouda Coulibaly, Mali, 2010, 25' **CC**

Ways of the Sea

di Sheron Dayoc, Filippine, 2010, 78' **CL**

17.00

Encourage

di Eleonora Campanella, Italia 2010, 15' **FC** e **SR**

Changement - La Storia attraverso gli occhi dei guineani

di Chiara Cavallazzi, Italia/Guinea, 2010, 80' **FC**

19.00

Abuelos

di Carla Valencia Dávila, Ecuador/Cile, 2010, 93' **CD**

21.15

Tabou

di Meriem Riveill, Tunisia, 2010, 15' **CC**

Son of Babylon

di Mohamed Al-Daradji, Iraq, 2010, 90' **CL**

Spazio Oberdan

11.00

ZUT

di Amour Sauveur, Congo Brazzaville/Cina, 2011, 17' **SS**

The Snake

di Samson Ssenkaaba ‘Xenson’, Uganda/Cina, 2011, 59' **SS**

15.00

Fire Fly

di Caroline Kamyá, Uganda/Cina, 2011, 16' **SS**

Moamba Chinesa

di Henrique ‘Dito’ Narciso, 2011, 20' **SS**

Depuis l’autre cosmos

di Yves Montand Niyongabo, Ruanda/Cina, 2011, 38' **SS**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Un homme qui crie

di Mahamat Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio, 92' **CL** e **CM**

17.00

proiezione speciale NAGA AL FESTIVAL A seguire aperitivo al Festival Center

Abandon de poste

di Mohamed Bouhari, Belgio/ Marocco, 2009, 15' **CC** e **SR**

La mosquée

di Daoud Aoulad-Syad, Marocco, 2009, 85' **CL** e **CM**

19.00

presenta il film un comico di Zelig

La prière

di Hyacinthe Ndongo, Camerun, 2010, 3' **ST**

Fire Keeper

di Mohsen Amiryousefi, Iran, 2009 82' **ST**

21.15

Atrophy

di Palesa Shongwe, Sudafrica, 2010, 8' **CC**

Some Legs Cannot Dance

di Hicham Elladdaqi, Marocco, 2010, 16' **CC** e **SR**

Retratos en un mar de mentiras

di Carlos Gaviria, Colombia, 2010, 90' **CL**

Cinema Gnomo

19.00

Fragments d’une Palestine perdue di Norma Marcos, Palestina/Francia/USA, 2011, 74' **CD**

21.00

Pumzi

di Wanuri Kahiu, Kenia/Sudafrica, 2010, 23' **CC**

Octubre

di Daniel e Diego Vega, Perù, 2010, 90' **CL**

Teatro Rosetum

17.00

Microphone

di Ahmad Abdalla, Egitto, 2010, 120' **CL** e **CM**

19.30

Miners

di Bai Budan, Cina, 2010, 62' **CD**

21.00

L’Afrique vue par...

di AAVV, Algeria, 2010, 100' **CC**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Un homme qui crie

di Mahamat Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio, 92' **CL** e **CM**

Sabato 26 marzo

Auditorium San Fedele

10.30

Garagouz

di Abdenour Zahzah, Algeria, 2010, 25' **CC**

Neighbor

di Naghmeh Shirkhan, Iran 2010, 104' **CL**

14.45

Atrophy

di Palesa Shongwe, Sudafrica, 2010, 8' **CC**

Some Legs Cannot Dance

di Hicham Elladdaqi, Marocco, 2010, 16' **CC** e **SR**

Retratos en un mar de mentiras

di Carlos Gaviria, Colombia, 2010, 90' **CL**

17.00

Miners

di Bai Budan, Cina, 2010, 62' **CD**

20.30

Cerimonia di premiazione e proiezione del cortometraggio e del lungometraggio vincitori del primo Premio della Giuria Ufficiale.

Spazio Oberdan

10.30

Abuelos

di Carla Valencia Dávila, Ecuador/Cile, 2010, 93' **CD**

14.30

Un ange passe

di Leyla Bouzid, Tunisia/Francia, 2010, 15' **CC** e **SR**

Octubre

di Daniel e Diego Vega, Perù, 2010, 90' **CL**

16.30

Hermanitos, fratelli d’Italia

di Jacopo Tartarone, Italia 2010, 52' **FC** e **SR**

Il sangue verde

di Andrea Segre, Italia 2010, 57' **FC** e **SR**

19.00

presenta il film un comico di Zelig

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

21.30

Proiezione del lungometraggio vincitore del Premio del Pubblico

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

Centre Culturel Français de Milan

21.00

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' **ST**

Cinema Gnomo

15.00

Tabou

di Meriem Riveill, Tunisia, 2010, 15' **CC**

Son of Babylon

di Mohamed Al-Daradji, Iraq, 2010, 90' **CL**

17.15

presenta il film un comico di Zelig

Chance

di Abner Benaim, Panama 2009, 90' **ST** e **SR**

19.15

Everyday Life in a Syrian Village

di Omar Amiralay, Siria, 1974, 80' **CM**

21.00

Quelques jours de répit

di Amor Hakkar, Algeria/Francia, 2011, 80' **CM**

Cinema Rosetum

15.00

A nous la rue

di Moustapha Dao, Burkina Faso, 1986, 15' **OM**

L’œuf

di Moustapha Dao, Burkina Faso, 1995, 20' **OM**

Le neveu du peintre

di Moustapha Dao, Burkina Faso, 1989, 28' **OM**

17.00

Tunisia 2011 Ri-volta al futuro

di Elisabetta Fornarelli e Andrea Monadi, Italia, 2011, 26' **ES**

Tutti i film in programma

PN: Prima Nazionale; PE: Prima Europea

Film di apertura

A Woman, a Gun and a Noodle Shop di Zhang Yimou, Cina, 2010, 90' PN

Commedia nera in salsa epico-kung fu: la moglie di un proprietario di una spaghetteria compra un arnese nuovissimo che arriva dalla Persia: è una pistola. Pensa con questa di emanciparsi finalmente dalle angherie del marito, ma questi a sua volta assolda un killer per uccidere lei e il suo amante.

Concorso Lungometraggi Finestre sul Mondo

CL

Un homme qui crie

di **Mahamat-Saleh Haroun**, *Ciad/Francia/Belgio, 2010, 92'*

Adam, ex campione di nuoto, dopo anni di lavoro nella piscina di un hotel, è costretto dai nuovi gestori cinesi a cedere il posto al figlio. Il governo richiede al popolo un sacrificio per sostenere la guerra in atto, ma Adam non ha soldi e finisce per sacrificare il figlio donandolo al fronte...

Microphone

di **Ahmad Abdalla**, *Egitto, 2010, 120' PN*

Nuova generazione di artisti e musicisti ad Alessandria e la complessità delle loro vite. Khaled, tornato dopo anni passati negli Usa, ha perso i suoi riferimenti affettivi e si ritrova a vagabondare per la città dove scopre una nuova, insolita famiglia...

La mosquée

di **Daoud Aoulad-Syad**, *Marocco/Francia, 2010, 85' PN*

Le conseguenze delle riprese di un film in un villaggio sperduto. Tutte le scenografie sono state distrutte tranne la finta moschea che diventa il luogo di culto di tutto il villaggio, sul terreno del povero Moha, che cerca disperatamente di far valere i suoi diritti.

Neighbor

di **Naghmeh Shirkhan**, *Iran/Canada/Usa 2010, 104' PN*

Shirin vive sola in Canada nella comunità iraniana di Vancouver, con un gran senso di vuoto e la sofferenza per tutto ciò che ha lasciato. Un film di donne, cinque generazioni di iraniane alle prese con l'immigrazione, le separazioni, la solitudine, come una storia d'amore tra madri e figlie.

Octobre

di **Daniel e Diego Vega**, *Perù, 2010, 90' PN*

Clemente, una specie di banchiere dei poveri, presta denaro a pegno. Burbero e inaridito dal mestiere, si ritrova ad accudire una bimba di pochi mesi, una figlia che non sapeva neanche di avere. Anche per un affarista senza scrupoli come lui, liberarsi del neonato è un'impresa difficile.

Retratos en un mar de mentiras

di **Carlos Gaviria**, *Colombia, 2010, 90'*

E' la storia di Marina, una ragazza dal terribile passato, e del cugino Jairo, un fotografo superficiale e un po' cialtrone. Durante il lungo viaggio verso il loro paese natale, dal quale erano stati costretti a fuggire da piccoli, i due cambieranno: lui perderà la sua ingenuità, lei si risveglierà dal trauma.

Rompecabezas

di **Natalia Smirnoff**, *Argentina/Francia, 2010, 88'*

Maria conduce una vita all'insegna della normalità. Il giorno del suo cinquantesimo compleanno le regalano un puzzle e la donna scopre di avere un dono particolare nel risolvere i rompicapo. Pian piano esce dal suo guscio: scoprirà un'altra se stessa senza però perderci.

September Rain

di **Abdullatif Abdulhamid**, *Siria, 2010, 87' PE*

Un padre vedovo e la sua famiglia composta da una tribù di sei fratelli maschi sembrano tutti affetti dagli incurabili sintomi dell'amore, ma la poesia e la musica di cui si nutrono tutti in famiglia è funestata da una minacciosa classe di burocrati: la violenza è sempre dietro l'angolo.

Son of Babylon

di **Mohamed Al-Daradj**, *Iraq, 2010, 90' PN*

Nonna e nipote, pochi giorni dopo la caduta di Saddam Hussein, affrontano un viaggio pericolosissimo dai territori kurdi fino a Nassirya nella speranza di ritrovare il padre del bimbo prigioniero di Saddam. Arrivati a destinazione, scoprono però l'orrore delle fosse comuni.

Ways of the Sea

di **Sheron Dayoc**, *Filippine, 2010, 78' PN*

Vari personaggi cercano di attraversare clandestinamente il braccio di mare che separa le Filippine dalla più ricca Malesia. Tra i passeggeri c'è Hernand, lo scafista, con sua "nipote", che in realtà è una vergine da avviare al mestiere, e tanti altri che cercano nell'emigrazione l'unica salvezza.



Concorso Documentari Finestre sul Mondo

CD

Abuelos

di **Carla Valencia Dávila**, *Ecuador/Cile, 2010, 93' PN*

Un diario di viaggio personale in cui la regista si pone alla ricerca delle storie dei due nonni: Remo, medico autodidatta ecuadoriano, che voleva avvicinarsi attraverso la sua professione all'immortalità e Juan, militante comunista, che fu assassinato durante la dittatura militare cilena nel 1973.

El edificio de los chilenos

di **Macarena Aguiló**, *Cile/Francia/Cuba, 2010, 95' PN*

Alla fine degli anni '70, i militanti del Movimiento de Izquierda Revolucionaria (MIR) esiliati in Europa tornarono in Cile per lottare clandestinamente contro la dittatura. Molti di loro avevano figli che non poterono portare con sé. Per quei bambini nacque il Progetto Hogares, spazio comunitario.

Fragments d'une Palestine perdue

di **Norma Marcos**, *Palestina/Francia/USA, 2011, 74'*

Per visitare la madre malata che vive in Palestina, Norma Marcos, nonostante il doppio passaporto palestinese e francese, deve affrontare infinite burocrazie prima di ottenere il visto dalle autorità israeliane. E quando ottiene il permesso, sua madre non c'è più.

Kano: an American and His Harem di Monster Jimenez, Filippine, 2010, 80' PN

Originale ritratto di Victor Pearson, (soprannominato Kano, come i filippini chiamano gli americani), eroe della guerra in Vietnam, che nel '69 si sistemò in un povero villaggio delle Filippine, creandosi una dimora con centinaia di donne. Nel 2002 fu accusato di oltre ottanta stupri.

Koukan Kourcia ou le cri de la tourterelle di Sani Elhadj Magori, Niger, 2010, 62' PN

Hussey è un'anziana cantante popolare che negli anni Settanta aveva il potere, con le sue canzoni, di influenzare i suoi giovani fan a lasciare il Niger per cercare fortuna nei Paesi africani occidentali. Oggi, con l'immutata seduzione della sua voce, deve convincerli a tornare.

Meandros

di **Hector Ulloque Franco e Manuel Ruiz Montealegre**, *Colombia, 2010, 93' PN*

Guaviare è una regione della Colombia amazzonica devastata da lunghi anni dal conflitto armato e dal traffico di droga. Il documentario offre uno sguardo sull'eroismo silenzioso degli abitanti, dando loro voce per comprendere le motivazioni che li spingono a difendere con coraggio i loro villaggi.

Miners

di **Bai Budan**, *Cina, 2010, 62' PN*

Batong, provincia di Shanxi: per lavorare nella più importante miniera della Cina convergono uomini e donne da tutto il Paese. Al regista è concesso di girare pochissime immagini, poiché tutto è sottoposto ad una rigida censura, ma le testimonianze dei minatori sono estremamente eloquenti.

The Nine Muses

di **John Akomfrah**, *Ghana/UK, 2010, 90'*

La storia dell'immigrazione africana e indiana in Gran Bretagna nel secondo dopoguerra del Novecento è raccontata in maniera originale e con linguaggio sperimentale ispirandosi all'Odissea. Un viaggio della memoria in forma di poesia.

Yoolé

di **Moussa Sene Absa**, *Senegal/Barbados, 2010, 75' PN*

Nell'aprile del 2004 un'imbarcazione andò alla deriva nella costa orientale di Barbados con undici cadaveri. Era partita quattro mesi prima dal Senegal. Il regista intervista giovani senegalesi sul governo di Abdoulaye Wade, al potere da dieci anni, e sul tradimento delle sue promesse.

Concorso per il Miglior Film Africano

Dès l'aube

di **Jillali Ferhati**, *Marocco, 2010, 90' PN*

Omar e la moglie Keltoum sono attori di teatro e vivono in un villaggio, ma spesso devono recarsi a Tangeri perché la donna è malata e deve sottoporsi alle cure. I due sognano di mettere in scena un progetto a cui lavorano da anni, ma dovranno superare molte difficoltà per riuscirci.

Hawi

di **Ibrahim El Batout**, *Egitto, 2010, 112' PN*

Tre amici, prigionieri politici, che hanno passato vent'anni insieme in prigione, si sentono oggi oppressi, rivelano una forte inquietudine, e sono tutti alla ricerca di qualcuno o di qualcosa nel contesto di solitudine e disperazione nell' Egitto di oggi che fa presentire la rivolta incombente.

Un homme qui crie

di **Mahamat-Saleh Haroun**, *Ciad/Francia/Belgio, 2010, 92'*

vedi sinossi in Concorso Lungometraggi Finestre sul mondo



Life, Above All

di **Oliver Schmitz**, *Sudafrica/Germania, 2010, 105'*

In un'Africa tormentata da un profondo disagio sociale, Chanda non è una bambina normale, è un'eroina che si sobbarca tutte le responsabilità della casa e quando anche la madre è contagiata dall'Aids, la tiene in casa, sfidando la violenza dei vicini che vorrebbero abbandonarla nella savana.

Microphone

Ahmad Abdalla, *Egitto, 2010, 120' PN*

vedi sinossi in Concorso Lungometraggi Finestre sul mondo

La mosquée

di **Daoud Aoulad-Syad**, *Marocco/Francia, 2010, 85' PN*

vedi sinossi in Concorso Lungometraggi Finestre sul mondo

La place

di **Dahmane Ouzid**, *Algeria, 2010, 113' PN*

Prima commedia musicale algerina che contrappone un gruppo di ragazzi a un gruppo di ragazze, che abitano la piazza del quartiere e la vogliono difendere da un'impresa che vorrebbe costruire al suo posto uno shopping centre: ritratto divertente e dinamico dei giovani algerini fuori dai cliché.

Quelques jours de répit

di **Amor Hakkar**, *Algeria/Francia, 2011, 80' PE*

Due iraniani omosessuali sfuggono dall'Itran verso la Francia per poter vivere liberamente la loro unione, ma giunti in Europa si devono confrontare con il problema della clandestinità e devono ricominciare da zero. L'incontro con una donna che vive sola, sconvolgerà i loro destini.

State of Violence

di **Khalo Matabane**, *Sudafrica, 2010, 79' PN*

Bobedi è membro della nuova élite nera di Johannesburg. Tornando a casa con sua moglie Joy da una festa, trova un intruso che spara alla moglie di fronte a lui. Bobedi è a pezzi, ma non è sorpreso. Mentre cerca ad ogni costo la vendetta, i ricordi del suo passato violento tornano a tormentarlo.

Concorso Cortometraggi Africani

CC

Abandon de poste

di **Mohamed Bouhari**, *Marocco/Belgio, 2010, 15'*

Duello silenzioso tra una guardia di sicurezza e una statua africana a grandezza d'uomo. Uno staziona davanti ad un edificio, l'altro è incatenato all'ingresso di una galleria d'arte...

Un ange passe

di **Leyla Bouzid**, *Tunisia/Francia, 2010, 15' PN*

Farah e Ludovic sono una giovane coppia felice, lei maghrebina, lui francese. Quando decidono di sposarsi per farle ottenere il permesso di soggiorno, qualcosa tra i due si rompe. Lui non capisce la malinconia di lei, pensava di farle un favore...

Atrophy

di **Palesa Shongwe**, *Sudafrica, 2010, 8' PE*

Immagine, poesia, voce e musica si intrecciano in un breve lavoro contemplativo a proposito del protrarsi della memoria della gioventù. Usando la danza come metafora, il film riflette su come il crescere e il muoversi possa inaspettatamente soffocare la libertà e la creatività.

Le dernier passager

di **Mounès Khammar**, *Algeria, 2010, 7' PN*

Un ragazzo si getta da una scogliera sotto lo sguardo attonito dei passanti. In un'unica grande sequenza a suono di musica, il suo fantasma ritorna in famiglia e sul luogo di lavoro. Dal palco del teatro dove lavorava come addetto alle pulizie finalmente potrà esprimersi ed essere applaudito.

Drexcya

di **Akosua Adoma Owusu**, *Ghana/USA, 2010, 12' PN*

Basato sul mito concepito da una band elettronica afro-americana di Detroit, Drexcya è un continente sottomarino popolato di figli non nati, di donne africane incinte gettate su navi di schiavi, che hanno imparato a respirare sott'acqua nel ventre delle loro madri.

Lezare

di **Zelalem Woldemariam**, *Etiopia, 2010, 14'*

Racconto morale sui paradossi dell'Africa di oggi. Il piccolo Abush è un bambino di strada affamato. Da un aiuto alla comunità del villaggio per l'evento di riforestazione in cambio di una moneta, ma quando si accorge di averla persa torna sul campo e sradica tutto...

Garagouz

di **Abdenour Zahzah**, *Algeria, 2010, 22' PN*

Un burattinaio e suo figlio nelle campagne dell'Algeria cercano di raggiungere con il loro camioncino il villaggio dove i bambini attendono lo spettacolo. Nel percorso si confronteranno con il bene e con il male, così come i loro burattini nelle fiabe che rappresentano a teatro.

The Killing of the Imam

di **Khalid Shamis**, *Sudafrica, 2010, 10' PE*

Attraverso gli occhi e l'immaginazione di un bambino riaffiorano le memorie degli ultimi anni della vita di Imam Abdullah Haron, ecclesiastico musulmano, giornalista, scrittore, attivista politico, ucciso in carcere a Città del Capo nel 1969.

Made in Mauritius

di David Constantin, Isole Mauritius, 2010, 7' PN

Bissoon è un pensionato delle Mauritius alle prese con il commerciante cinese Ah-Yan che cerca di vendergli un nuovo televisore. L'uomo resiste alle tentazioni della globalizzazione, ma poi cade vittima del marketing...

Pumzi

di Wanuri Kahiu, Kenia/Sudafrica, 2010, 23'

Primo film di fantascienza del Kenya. 35 anni dopo la Terza Guerra Mondiale, detta anche la Guerra dell'Acqua, tutte le creature viventi sono ormai oggetti da museo. La terra è arroventata dal sole e gli uomini sopravvivono rinchiusi in una realtà artificiale riciclando i loro stessi liquidi...

Some Legs Cannot Dance

di Hicham Elladdaqui, Marocco, 2010, 16' PN

Vita ai margini della turistica città di Marrakech nel cemento della periferia. Ragazzi disoccupati vagabondano per strada, sniffano colla e cadono vittime degli spacciatori. Questa è la realtà di Khalid, che si culla nel sogno romantico di dichiarare il suo amore alla bella Hayat.

Tabou

di Meriem Riveill, Tunisia, 2010, 15' PE

Layla è una diciottenne alle prese con le prime esperienze sessuali di ragazza ormai adulta. Il risveglio del suo corpo fa riaffiorare ricordi dell'infanzia che aveva rimosso. Il film è un appello accorato a liberare la parola per sciogliere i tabù più profondi.

Thank You Mama

di Omelga Mthiyane, Sudafrica, 2010, 30' PN

Il leggendario mercato di Warwick a Durban sarà presto distrutto per far posto a un centro commerciale in attesa della Coppa del mondo. Omelga segue la madre che si reca al mercato. La madre non è soddisfatta della figlia. Di certo non si può vivere facendo film...

Tinye So

di Daouda Coulibaly, Mali, 2010, 25' PE

Nella tradizione bambara sono gli antenati i detentori della verità che guidano i viventi sulla via della conoscenza. Oggi gli antenati guardano dall'alto la città di Bamako e non sono contenti. Prendono la parola per l'ultima volta nella speranza che i viventi li ascoltino...

Fuoricorso

L'Afrique vue par...

di AAVV, Algeria, 2010, 100' PN

Dieci grandi registi africani provenienti da dieci diversi paesi realizzano un cortometraggio per raccontare l'Africa. *Exhibitions* (R. Bouchareb, Algeria) omaggio alla *venere nera* Saartje Baartman; *Errance* (N. Bouzid, Tunisia) omaggio al grande griot Sotigui Kouyaté; giovani immigrati keniani a New York in *One more vote for Obama* (M. Kelta, Guinea); i reduci della guerra in *Telegraph to the sky* (T. Mattered, Sudafrica); i bambini soldato in *O buzio* (Sol de Carvalho, Mozambico); una donna d'affari in *Une femme fâchée* (A. Sissako, Mali/Mauritania); i colori in *A pegada de todos os tempos* (Flora Gomes, Guinea Bissau); i taxi collettivi in *Bom dia Africa* (Zezé Gamboa, Angola); la storia e la tradizione in *2000 générations d'Africains* (G. Kaboré, Burkina Faso); i gloriosi anni 60 in *Nous aussi nous avons marché sur la lune* (B. B. Kanyinda, Congo RDC).

Mariscica fu la prima

di Annamaria Gallone, Italia, 2010, 90'

Sono tutte donne, protagoniste di un fenomeno abbastanza particolare: un'immigrazione tutta al femminile in un'Italia che all'inizio degli anni '60 conosceva solo l'emigrazione. Hanno lavorato duro, hanno cambiato il loro destino e ora, tornate a Capo Verde nelle isole di origine, ci raccontano la storia della loro vita.



Extr'A

Bakroman

di Gianluca e Massimiliano De Serio,

Italia/Burkina Faso 2010, 90'

Ajer, Centro di recupero di Ouagadougou per ragazzi di strada, i bakroman. I registi seguono le interminabili riunioni tra gli operatori del centro e i ragazzi che tornano dai quartieri con i loro report di ciò che accade: tra i problemi più diffusi ci sono le molestie sessuali subite dai più piccoli.

Changement - La Storia attraverso gli occhi dei guineani

di Chiara Cavallazzi, Italia/Guinea, 2010, 80'

Un racconto corale della storia del paese, molto intimo e molto appassionato, un'informazione alternativa ai reportage ormai vuoti di senso delle televisioni. Il documentario guarda alla storia con occhi diversi grazie alle testimonianze in prima persona del popolo della Guinea.

Dakarapide

di Marco G. Lena, Tiziana Manfredi,

Italia/Senegal, 2010, 38'

Il car rapide, il popolare trasporto collettivo di Dakar, rischia di scomparire. Dakar ha bisogno di mezzi più moderni e sicuri. Un nuovo decreto vuole che continuino a circolare in periferia, ma non in centro. Gli autisti e gli apprendisti sono disperati: se il governo li toglie, cosa ne sarà di loro?

Encourage

di Eleonora Campanella, Italia, 2010, 15'

Una ragazza nera distesa sulla sabbia: è la vittima di uno sbarco. Un artista italiano la ospita con il suo bimbo. Poche parole. Lei si ritrova in un luogo dell'anima che simboleggia l'accoglienza: si culla sull'altalena nella penombra di una tenda sulle cui pareti scorrono immagini del mare.

Frammenti di altra quotidianità

di AAVV, Italia/Mozambico, 2010, 60'

Sinfonia senza commenti del popolo che abita nella discarica di Maputo. Girato dagli stessi ragazzi che ci vivono, il film ci restituisce un racconto realistico della lotta per la sopravvivenza che vi si combatte ogni giorno. Dalle immagini emerge tuttavia una vitalità indomita e beffarda.

Hermanitos, fratelli d'Italia

di Jacopo Tartarone, Italia 2010, 52'

Le bande di Latin Kings esistono anche a Milano e vi prendono parte i giovani della seconda generazione d'immigrati latino-americani. Dietro il look aggressivo e macho si cela una grande debolezza e sofferenza dovuta all'emarginazione e alla lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Il sangue verde

di Andrea Segre, Italia 2010, 57'

Ritratto intimo di sette africani dopo la cacciata da Rosarno. Le loro storie sono alternate a immagini dei servizi televisivi che rivelano una manipolazione politica delle informazioni, mentre immagini d'archivio dei braccianti di una volta ricordano agli italiani una memoria rurale rimossa.

Sezione Tematica: E tutti ridono...

I film di questa sezione sono presentati in sala da un comico di Zelig

Fire Keeper

di Mohsen Amiryousefi, Iran, 2009, 82' PE

Sohrab e la moglie cercano da tempo di avere un figlio maschio, ma invano. La moglie è stremata dalla nascita dell'ennesima femmina, ha una certa età e non vuole più figli, quindi bandisce Sohrab dal suo letto. Lo ricaccolierà solo a patto che lui si faccia sterilizzare...

Les barons

di Nabil Ben Yadir, Belgio, 2009, 111' PN

Hassan, Aziz e Mounir sono "i baroni" del loro quartiere e con ironia teorizzano una vita fatta di ozio filosofeggiando sulla condizione forzata di disoccupati. Ovviamente le loro famiglie la pensano in modo del tutto diverso...

Chance

di Abner Benaim, Panama, 2009, 90' PN

Toña e Paquita, domestiche di un'aristocratica famiglia, sono state maltrattate per lungo tempo e sono stanche di subire umiliazioni. Quando la famiglia programma un viaggio a Miami, le due domestiche hanno un loro piano: assumere il controllo della casa e sequestrare i loro padroni.

Une femme pas comme les autres

di Abdoulaye Dao, Burkina Faso, 2008, 101' PN

Poligamia al femminile per una donna d'affari burkinabé. Mina, stanca dei tradimenti del marito Dominique con la vicina di casa, decide di prendere un secondo marito. Dominique non è contento, ma dipende da lei economicamente in tutto, quindi deve accettare.

La place

di Dahmane Ouzid, Algeria, 2010, 113' PN

vedi sinossi in Concorso per il Miglior Film Africano

La prière

di Hyacinthe Ndongo, Camerun, 2010, 3' PN

Attorno a un tavolo un gruppo di camerunesi e un uomo d'affari che parla inglese: imbarazzato dalla tavola apparecchiata sontuosamente, uno di loro finge di innalzare una preghiera in lingua bamileke, ma c'è sotto un trucco.

Tere Bin Laden

di Abhishek Sharma, India, 2010, 95' PN

Un giovane reporter pakistano è disposto a tutto per emigrare negli USA, ma i suoi continui tentativi vengono puntualmente respinti. Un giorno incontra un sosia di Bin Laden, un allevatore di polli un po' idiota, e il giovane pensa di sfruttare l'occasione e cambiare il suo destino.

A Woman, a Gun and a Noodle Shop

di Zhang Yimou, Cina, 2010, 90' PN

vedi sinossi in Film di Apertura.

Raiding Africa

Depuis l'autre cosmos

di Yves Montand Niyongabo, Ruanda/Cina, 2011, 38'

Due voci narranti: quella di un artista di Songzhuang, che ci guida in una visita delle opere d'arte ed è sicuro che "l'arte durerà più a lungo della ricchezza" e quella del regista, che parte da un'idea della Cina come Paese delle catastrofi ambientali e della child policy governativa, per poi ricredersi.



Fire Fly

di *Caroline Kamy*, Uganda/Cina, 2011, 16’.

Una favola che la sorellina racconta al piccolo Peng Lui Wei e che lui interpreta a sua volta in un vero e proprio viaggio di iniziazione in cui veste i panni di un eroe che deve portare a termine una missione. Il bambino si rivolge ai saggi del suo villaggio, proprio come avviene in Africa.

Li Xia's Salon

di *Omelga Mthiyane*, Sudafrica/Cina, 2011, 22’

La regista sceglie come punto di osservazione il salone di parrucchiere di Lia, una cinese quarantenne piena di energia e spirito, che si è trasferita a Songzhuang e ha aperto lì il suo negozio perché in realtà vorrebbe fare la pittrice e quella è la città degli artisti.

Love Born of Chopsticks

di *Emile-Aimé Chah Yibain ‘Ancestor’*, Camerun/Cina, 2011, 40’

Una mamma sgrida la figlia adolescente con la testa perennemente tra le nuvole. Le amiche la vestono e la truccano per una serata memorabile, in cui lei si dimostra la più bella e la più brava a cantare. Ed ecco che l’Africa arriva a lei nelle vesti di un cantante dal quale diverrà inseparabile.

Moamba Chinesa

di *Henrique ‘Dito’ Narciso*, Angola/Cina, 2011, 20’

Henrique “Dito” Narciso trova il soggetto per il suo film sull’aereo per la Cina. Infatti sul suo volo ritrova molti connazionali che dall’Angola compiono il viaggio fino a Guangzhou, città portuale della Cina, per attivare scambi commerciali e aprire negozi. Ed è lì che alla fine decide di fermarsi.

The Snake

di *Samson Ssenkaaba ‘Xenson’*, Uganda/Cina, 2011, 59’

Un serpente nella giungla cinese. Il video-artista ugandese Xenson sceglie la sperimentazione per raccontare l’avvicinamento di due culture. Il serpente è il suo strumento di osservazione ma anche di conquista fino a giungere ad un finale favolistico.

ZUT

di *Amour Sauveur*, Congo Brazzaville/Cina, 2011, 17’

Una cittadina cinese: un giovane uomo, in procinto di sostenere un colloquio di lavoro a cui dovrà portare anche i risultati del test dell’HIV, decide di rapire un bambino che sarà la sua garanzia di salute. Non immagina però di aver rapito proprio il nipote del suo futuro datore di lavoro...

Omaggio a Omar Amiralay

OM

Everyday Life in a Syrian Village

di *Omar Amiralay*, Siria, 1974, 80’

La vita quotidiana in un villaggio sperduto in cui il regista recentemente scomparso mette a confronto interviste a agricoltori, medici e ufficiali di polizia con la povertà dei contadini cui è negata ogni possibilità di istruzione, cure, alimentazione adeguata. Tutt’oggi il film è proibito in Siria.

Omaggio a Moustapha Dao

OM

A nous la rue

di *Moustapha Dao*, Burkina Faso, 1986, 15’

I bambini africani trascorrono nella strada la maggior parte del loro tempo. Il film è una sequenza di fresche immagini: un’orchestrina improvvisata, bambini che sfornano crocchette e dolci, altri che costruiscono giocattoli con materiale di recupero e dietro a tutto ciò, la strada, come palcoscenico naturale.

Le neveu du peintre

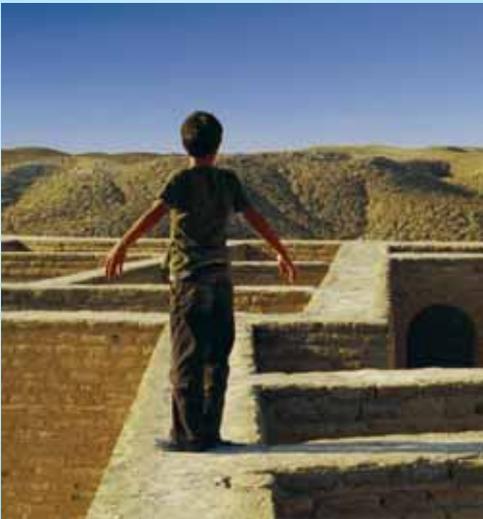
di *Moustapha Dao*, Burkina Faso, 1989, 28’

Il piccolo Ali visita per la prima volta la città di suo zio, imbianchino e pittore. Il ragazzino, però, preferisce sognare il suo villaggio lontano e, durante la notte, i personaggi delle fiabe che gli raccontava la nonna compaiono per farlo sentire meno solo.

L’œuf

di *Moustapha Dao*, Burkina Faso, 1995, 20’

Il mondo degli animali della tradizione orale burkinabé, animato con maschere di stoffa e carta pesta. Il Re Leone, Weogo- Naaba, non aveva che figlie femmine, quando un giorno sua moglie partorì un uovo. Il Re Leone dovrà trovargli moglie, ma non sarà facile.



Programma Spazio Scuola

Auditorium San Fedele
Via Hoepli, 3/b

**MERCOLEDÌ 23 e GIOVEDÌ 24 MARZO
ore 10.00**

per le classi quinte elementari
e le scuole secondarie di primo grado

Dal Concorso Cortometraggi Africani proponiamo:

PUMZI

(Soffio vitale)

di Wanuri Kahiu, Kenia / Sudafrica, 2010, 23’

Versione originale in inglese con sottotitoli in italiano

LEZARE

(Per oggi)

di Zelalem Woldemariam, Etiopia, 2010, 14’

Versione originale in amarico con sottotitoli in italiano

GARAGOZ

(Il burattinaio)

di Abdenour Zahzah, Algeria, 2010, 22’

Versione originale in arabo con sottotitoli in italiano

In sala saranno presenti **Zelalem Woldemariam**

e **Abdenour Zahzah**

VENERDÌ 25 MARZO ore 10.00

per le classi delle scuole secondarie
di secondo grado

Dalla sezione tematica

“E tutti ridono...” proponiamo:

LA PLACE

(La piazza)

di Dahmane Ouzid, Algeria, 2010, 113’

Versione originale in arabo con sottotitoli in italiano

In sala saranno presenti **registi e ospiti
della manifestazione**

Teatro Rosetum – Via Pisanello, 1

SABATO 26 MARZO ore 10.00

Per le classi delle scuole secondarie
di secondo grado

**Dal Concorso Lungometraggi
“Finestre sul mondo” proponiamo:**

MICROPHONE

(Microfono)

di Ahmad Abdalla, Egitto, 2010, 120’

Versione originale in arabo con sottotitoli in italiano

In sala saranno presenti **regista e ospiti
della manifestazione**

Orario di tutte le proiezioni: 10.00-13.00

Ingresso: 4 euro

info e prenotazioni: coescuola@coeweb.org;

tel. 02/6696258

PROGRAMMA FESTIVAL CENTER Casa del pane - Casello Ovest Porta Venezia

Aperto da martedì 22 marzo dalle 18.30 alle 24, da mercoledì 23 marzo a domenica 27 marzo dalle 10 alle 20.30

Uno spazio d’incontro/bar per gli ospiti e il pubblico del festival che accoglie varie iniziative ispirate alle culture dei tre continenti: mostre, eventi culturali e momenti di relax tra un film e l’altro.

L’accesso al Festival Center e alle attività è gratuito. Entrata senza prenotazione fino ad esaurimento posti.

Per informazioni **festivalcenter@coeweb.org**

HAPPY HOUR e L’ORA DEL TÈ

Il bar del Festival Center è aperto dalle 10 alle 20.30 con uno spazio dedicato al bookcrossing e al filmcrossing. Alle 17.00 vi aspettiamo per conversare con gli ospiti sorseggiando i tè delle diverse culture e alle 18.30 vi aspettiamo per l’Happy Hour con assaggi di cibo dal mondo.

MOSTRE

MAMI WATA ‘SIRENA’ DEL VODU. Dal Togo e dal Benin, la mostra presenta un’eclettica installazione di statue, manichini, collane delle adepti e manifesti del cinema africano che introdurranno il visitatore nel mondo e nell’immaginario di Mami Wata, vodù che vive nelle acque dell’oceano. A cura del Centro Studi Archeologia Africana, Open Care e Museo degli Sguardi-Raccolte etnografiche di Rimini.

AFRICA COMICS - SOUTH AFRICA. Creatività, qualità delle tecniche, innovazione degli stili e ironia: queste le caratteristiche delle tavole di fumettisti sudafricani selezionati dal Premio *Africa e Mediterraneo per il miglior fumetto inedito di autore africano*. A cura di Africa e Mediterraneo con il contributo di Extranbanca.

GIOVANI TALENTI PER ENI, ENERGIA PER LA CREATIVITÀ. Una selezione di lavori di giovani talenti che attraverso diverse discipline interpretano internazionalità, ricerca e rispetto: valori fondanti di eni.

LLAMA, IL FILO PREZIOSO DELLE ANDE. Mostra installazione sulla storia e tradizione dell’allevamento dei llama e dell’arte tessile boliviana. A cura di Acra.

IL MARE INCANTATO. A cura dell’Associazione Animondo. Una serie di appuntamenti anche per i più piccoli amici del festival con laboratori e momenti di divertimento e fantasia.

GLI APPUNTAMENTI

Martedì 22 Marzo

17.00 Mandala (Rangoli) a cura di Maria Pia Macchi. Laboratorio ispirato all’arte popolare dei Mandala dell’India per creare disegni colorati augurali con materiali naturali.

18.30 Inaugurazione del Festival Center e delle Mostre (riservato ai tesserati e inviti)

Wine & Cheese offerti dal Consolato Generale del Sudafrica a Milano.

20.00-24.00 Dj set Juju Club by dj Fana e Vuka Play by Vuka Voom in collaborazione con Arci lo-fi. Una serata all’insegna di musica dal mondo.

Entrata libera

Mercoledì 23 Marzo

11.00 Conferenza Stampa con i registi del festival

17.00 L’ora del Tè. Rooibos (il tè rosso sudafricano) con Omelga Mthiyane, regista sudafricana dell’ Africa/Cina video progetto Raiding Africa e con Silvia Pozzi (sinologa dell’Istituto Confucio di Milano), Alessandra Speciale (codirettrice Festival) e Alice Arecco (curatrice sezione)

17.00 Tanti fili, un tessuto. Atelier di tessitura boliviana a cura di Acra.

17.00 -19.00 Il mare incantato. I gioielli di Mami Wata. Un’insolita e divertente occasione per incontrare il misterioso mondo di Mami Wata, sirena del mare, creando bellissime collane e braccialetti. Per i bambini dai 5 ai 10 anni. A cura di Paola Recagni e Simona Barranca.

18.30 Presentazione di **Poveri Voi** la prima Ong Africana che porta aiuti umanitari all’Italia e ai “disumanizzati” italiani. Con Beniamino Saibene di esterni, Stefano Lentati di Fratelli dell’uomo e Michel Koffi di Compagnia Africana. **Happy Hour** orientale dal ristorante Shangri-la.

Giovedì 24 Marzo

11.00 Conferenza Stampa con i registi del festival

17.00 L’ora del Tè. Tè secondo la tradizione senegalese in compagnia del regista Moussa Sene Absa che presenta al Festival il documentario in concorso *Yoolé*, Annamaria Gallone (codirettrice Festival) e lo scrittore Pap Kouma.

17.00 La seconda vita del PVC. Laboratorio di costruzione gadget con materiali di recupero. A cura degli studenti Naba.

17.00 Johar! Laboratorio in progress per grandi e piccini per scoprire la tradizione pittorica della regione indiana del Jharkhand. A cura di Daniela Bezzi.

18.30 Happy Hour. Pane, arachidi & fantasia: canti e racconti sull’arte del cibo a cura di Modou Gueye e Pane Migrante – Tukki Mburu, tra Italia e Senegal si scambiano saperi. **Happy Hour** con assaggi di cibo africano del ristorante Baobab offerto da Extranbanca.

Venerdì 25 Marzo

11.00 Conferenza Stampa con i registi del festival

17.00 L’ora del Tè. Tè iraniano in compagnia della regista Naghmeh Shir Khan che presenta in concorso *Neighbor* e del critico Giuseppe Gariazzo.

17.00 Tanti fili, un tessuto. Atelier di tessitura boliviana a cura di Acra.

17.00 Il mare incantato. Il mito di Mami Wata: racconti e musiche della tradizione. Un salto nella mitologia africana di Mami Wata con magici racconti animati e musica. A cura di Raymond Bahati, educatore.

18.30 Happy Hour. Cous Cous dal mondo accompagnato dalla musica della NagaHarKestra, composta da volontari, rifugiati e richiedenti asilo del centro Naga-Har, a cura di Naga.

Sabato 26 Marzo

11.00 Conferenza Stampa con i registi del festival.

14.00 Il mare incantato. Laboratorio di avvicinamento al cinema e all’illusione del movimento per grandi e piccini. Sequenze di fotografie si trasformeranno in piccoli filmati in tempo reale. Per i bambini dai 6 ai 12 anni. A cura dell’Associazione LAST.

16.00 Il mare incantato. Il lama e altri animali... nel giardino delle fiabe. Fiabe e favole dall’America Latina e dall’Africa. A cura di Acra.

16.00 Giacass! Atelier di moda a cura della stilista Mary Koroma. Il Giacass è l’arte del riutilizzare vecchi ritagli di stoffe che danno vita a svariati accessori richiamando i colori dell’Africa.

16.00 Atelier sui Mudra, tra espressione artistica e danza sacra a cura di Maryse Noiseux. L’Hasta Mudra è il linguaggio gestuale del kathakali (danza indiana) e le sue posizioni simboliche delle dita possono raffigurare alcuni stati d’animo, emozioni.

17.00 L’ora del tè. Tè alla colombiana in compagnia di Carlos Gaviria che presenta in concorso *Retrats en un mar de mentiras* con il regista Davide Del Boca e l’autore Maurizio Sacchi.

17.00 Johar! Laboratorio in progress per grandi e piccini per scoprire la tradizione pittorica della regione indiana del Jharkhand. A cura di Daniela Bezzi.

18.30 Mal d’Africa, reportage inediti dal “continente nero” a cura della rivista “Africa”. Intervengono Andrea Semplici, Marco Garofalo, Marco Trovato.

Domenica 27 Marzo

11.00 Il mare incantato. Handicraft Made in India. Un laboratorio per costruire lanterne magiche con materiale di recupero, collegherà idealmente il Festival Center ad una scuola elementare di Chennai (Madras) India. A cura di Elisa Rosa.

12.00 Giapponesi si Nasce e Manga Express. Brunch giapponese a cura dell’Associazione Tozai Manga. Un tuffo nel lontano oriente attraverso l’insolito connubio tra cucina e manga.

14.00 Il mare incantato. Cinema: il gioco magico delle illusioni. Un viaggio attraverso i giochi ottici del pre-cinema, per comprendere le leggi che stanno alla base del movimento delle immagini fisse. A cura di Michela Facchinetti, educatrice.

16.00 Il mare incantato. Acqua bell’ acqua... nel giardino delle fiabe. Letture animate dedicate al bene più prezioso. A cura di Acra.

17.00 Johar! Laboratorio in progress per grandi e piccini per scoprire la tradizione pittorica della regione indiana del Jharkhand. A cura di Daniela Bezzi.

17.00 Informazione e migrazione: piccoli e grandi strategie per uscirne vivi. Con Alessandra Montesanto, autrice del libro “Immigrazione & Mass-media per una corretta informazione”, ne discutono Pap Kouma, scrittore e direttore della rivista italo-africana on Line *Assaman* e Laura Silvia Battaglia, giornalista e presidente dell’omonima associazione.

AUDITORIUM SAN FEDELE
Via Hoepli, 3/b
tel. 02 8635.2231
MM Duomo

SPAZIO OBERDAN
Viale Vittorio Veneto, 2
tel. 02 7740.6316
MM Porta Venezia

CINEMA GNOMO
Via Lanzone, 30/a
tel. 02 8846.2460/9
MM Sant'Ambrogio

TEATRO ROSETUM
Via Pisanello, 1
tel. 02 4870.7203
MM Gambara

CENTRE CULTUREL
français de Milan
Corso Magenta, 63
tel. 02 4859.1936
MM Cadorna

FELTRINELLI EXPRESS
Stazione Centrale
MM Centrale F.S.

FESTIVAL CENTER
Casa del pane
Casello Ovest – MM Porta Venezia
tel. 02 29407193

Ingressi

BIGLIETTO PER SINGOLO SPETTACOLO: 5 EURO
TESSERA PER TUTTE LE PROIEZIONI: 26 EURO
(18 euro per titolari Carta+ Feltrinelli e abbonati San Fedele, 20 euro per studenti e over 65, soci Chico Mendes, Alma Rosé e CTS)

Le tessere sono in vendita presso
la segreteria e le sale cinematografiche del Festival

Ingresso gratuito alla tavola rotonda e al Festival Center

Il programma aggiornato online è consultabile sul sito
www.festivalcinemaaficano.org

Catalogo Festival: 15 euro

Segreteria Festival

COE – Centro Orientamento Educativo
Segreteria Festival, Via Lazzaroni, 8 – 20124 MILANO
tel. 02 6696.258 – fax 02 6671.4338
festival@coeweb.org – www.festivalcinemaaficano.org

Ufficio stampa

Studio Sottocorno – Lorena Borghi
con la collaborazione
di Delia Parodo
tel. 02 2040.2142
studio@sottocorno.it / lorenaborghi@gmail.com

Immagine Festival: fotografia di Sandro Boschi/Magazzinoarte.it
Progetto grafico: segnoruido.comunicazioni visive

con il sostegno di

